



2014 Presidenza Italiana
del Consiglio
dell'Unione Europea

Romaeuropa
fondazione



GIORGIO BARBERIO CORSETTI

GOSPODIN

12 - 16 NOVEMBRE 2014

Una nuova stella della dissidenza si aggira per le strade-teatro d'Europa, si fa chiamare Gospodin e dichiara un imperativo categorico: "afferrare il capitalismo per le palle!". I suoi quattro principi inderogabili brillano sul muro della cucina vergati con il latte, una tecnica impermanente che ci dice già tutto il carattere di questo tragicomico eroe: 1) Una partenza è da escludere, sarebbe troppo facile lasciare il proprio paese. 2) I soldi non devono essere necessari, quindi tutt'al più si vive di baratti. 3) Ogni proprietà è da rifiutare, perché la nullatenenza è libertà. 4) Libertà è non dover prendere decisioni... A ben vedere un abecedario del rifiuto ben più vitalista di quello del suo esausto cuginetto Bartelby. Il "preferirei di no" di Gospodin ha una tenera vemenza che ci parla molto da vicino. Va ad affiancarsi alla diaspora di negazioni esemplari che attraversano i nostri teatri di questi tempi, dagli spettacoli di Romeo Castellucci ispirati alla parabola del *Velo nero del pastore* di Hawthorne, e al gesto di Rothko che non consegna le sue tele al *Four Season Restaurant*, alla trilogia dell'invisibile di Deflorian e Tagliarini.

La temperatura surreale delle avventure di Gospodin ci è familiare, anche quando comporta la pretesa di vivere in città con un quadrupede andino, di dare a tutti del leccaculo piccolo borghesi, di accettare di sostituire un amico a un funerale, farsi sottrarre uno ad uno gli ultimi elettrodomestici (il materasso dalla fidanzata che ti lascia, il televisore che serve ad un amico per realizzare un'installazione intitolata *Tempus fuck it*), disdegnare un'offerta di lavoro, accollarsi una valigia di denaro (massimo paradosso per chi ha deciso di farne a meno), trovare infine la quadratura del cerchio... in carcere. Nelle gesta di Gospodin avvertiamo il seme della medesima tragicomica furia che ci ha attraversato almeno una volta.

Le sue sgangherate spalle si caricano di tantissime diffuse velleità, ci commuovono dei nostri stessi vagheggiamenti, in primis quello di scrollarsi di dosso il peso di stare al mondo secondo un destino che ci appare esternamente assegnato. *Gospodin* è una sonda inviata sulle scene della vita per esperire l'utopia, e ridere alle lacrime di quanto esilarante sia cercare di tener fede al principio espresso da Kierkegaard per cui "L'importante è osare essere interamente se stesso, un determinato individuo, precisamente questo determinato individuo." Principio riportato in calce al testo che ha rivelato il giovane drammaturgo tedesco Philipp Lohle (classe '78), oggi rappresentato in quasi tutti i teatri del suo paese, con diversi lavori (e molto apprezzato anche in Francia) e che Giorgio Barberio Corsetti porta sulle nostre scene per la prima volta, trovando modo di mettere alla prova la sua sapienza visiva, grazie all'alternanza delle carrellate narrative e dei brevi dialoghi che caratterizzano la struttura del testo.

Lorenzo Pavolini

regia **Giorgio Barberio Corsetti**
con **Claudio Santamaria**, **Valentina Picello** e **Marcello Prayer**
traduzione **Alessandra Griffoni** a cura del **Goethe-Institut** scene **Giorgio Barberio Corsetti** e
Massimo Troncanetti costumi **Francesco Esposito** luci **Gianluca Cappelletti**
graphics **Lorenzo Bruno** e **Alessandra Solimene** video **Igor Renzetti**
musiche **Gianfranco Tedeschi** e **Stefano Cogolo** regista assistente **Fabio Cherstich**
una produzione **Fattore K. / L'UOVO Teatro Stabile Di Innovazione**
in collaborazione con **Romaeuropa Festival**
si ringrazia **Progetto ABC Arte Bellezza e Cultura**, **Rialto Santambrogio**, **Cinepizza**

- Il 13 novembre **APPENA FATTO!**

Al termine dello spettacolo Lorenzo Pavolini dialoga con Claudio Santamaria e l'autore del testo Philipp Löhle*

*L'incontro con l'autore **Philipp Löhle** è realizzato in occasione di **Fabulamundi. Playwriting Europe**, organizzato da **PAV**, **Off Limits** (ES), **Teatrul National Targu Mures** (RO) e **La Mousson d'Eté** (FR), con il supporto di **Programma Cultura** dell'Unione Europea.

PRODOTTO DA



IN COLLABORAZIONE CON




CON IL SOSTEGNO DI



DANZA • TEATRO • MUSICA • DIGITAL LIFE
ROMAEUROPA²⁹
FESTIVAL
LINFA VITALE
dal **24.09** al **30.11** 2014

52 SPETTACOLI CON
378 ARTISTI DA **19** PAESI
20 PRIME ITALIANE **5** MONDIALI
46 GIORNI DI MOSTRA

ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA - VILLA MEDICI
AUDITORIUM CONCILIAZIONE | CARROZZERIE N.O.T
ISTITUTO SVIZZERO | LA PELANDA - EX MATTATOIO TESTACCIO
PICCOLO ELISEO PATRONI GRIFFI | OPIFICIO ROMAEUROPA
TEATRO ARGENTINA | TEATRO BRANCACCIO | TEATRO ELISEO
TEATRO DELL'OROLOGIO | TEATRO VASCELLO | WAREHOUSE

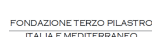
ROMAEUROPA.NET - 06 45553050 -     

PARTECIPA, COMMENTA E CONDIVIDI SU
TWITTER E FACEBOOK - #REF14

Appena Fatto! in collaborazione con



SOSTENUTO DA



IN PARTNERSHIP CON

